



Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 11 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA – 6 dicembre 2017, ore 14,30.**

Il giorno 6 dicembre 2017 alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala Organi Collegiali piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Proposta di organizzazione tipo per i Dipartimenti Sapienza.
3. Sicurezza informatica.
4. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Maria Maddalena Altamura, Paolo Ballirano, Bruno Botta, Paolo Mataloni, Luigi Palumbo, Riccardo Salvati Manni.

Macro-area B: Gabriella Antonucci, Alberto Boffi, Alberto Faggioni, Cristina Limatola, Marella Maroder, Alessandra Talamo, Renata Tambelli, Maria Rosaria Torrisi, Marco Tripodi, Paolo Villari, Elio Ziparo.

Macro-area C: Maurizio Barbara, Ersilia Barbato, Pierluigi Benedetti Panici, Giorgio De Toma, Antonio Greco, Massimo Monti, Erino Angelo Rendina, Vincenzo Tombolini

Macro-area D: Carlo Bianchini, Orazio Carpenzano, Paolo Gaudenzi, Marco Listanti, Alessandro Mei, Achille Paolone, Laura Ricci, Maria Sabrina Sarto, Teodoro Valente, Maurizio Vichi

Macro-area E: Beatrice Alfonzetti, Alessandra Brezzi, Enzo Lippolis, Arianna Punzi, Marina Righetti

Macro-area F: Massimo Angrisani, Sergio Barile, Valeria De Bonis, Pierpaolo D'Urso, Silvia Fedeli, Bruno Mazzara, Luca Scuccimarra.

Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area A: Stefano Biagioni, Aldo Laganà

Macro-area B: Angela Santoni,

Macro-area C: Adolfo Francesco Attili, Giorgio Cruccu, Salvatore Cucchiara, Carlo Gaudio

Macro-area D: Daniela D'Alessandro, Alberto Marchetti Spaccamela

Macro-area E: Stefano Petrucciani, Emanuela Prinzivalli, Giovanni Solimine

Macro-area F: Elio del Prato, Daniele Vattermoli.



Sono assenti ingiustificati i professori: Pasquale Bartolomeo Berloco, Francesco Violi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede la riunione il Presidente, prof. Enzo Lippolis; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito.

La seduta si apre alle ore 14.45.

2) Proposta di organizzazione tipo per i Dipartimenti Sapienza.

Il Presidente introduce l'argomento, ripercorrendo la situazione successiva alla precedente riunione e alla comunicazione del dott. Fabrizio De Angelis. Informa i colleghi che ha preso contatti con il Magnifico Rettore, con il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore e con il nuovo Direttore Generale Simonetta Ranalli.

Dopo un ampio e attento confronto con i Direttori di Dipartimento, il Collegio dei Direttori unanime tiene a evidenziare il proprio ruolo di componente strutturale primario e interlocutore essenziale, considerando le finalità stesse dell'Ateneo; chiede all'Amministrazione di poter valutare insieme i problemi sollevati dalla proposta inoltrata dall'Amministrazione, sia negli aspetti generali, sia in quelli più specifici e, in particolare, ritiene fondamentale:

- **definire in maniera più chiara il ruolo dei Direttori di Dipartimento nel rapporto con l'Amministrazione;**
- **definire in maniera più chiara il rapporto tra i Direttori e i RAD;**
- **rendere sistematica una collaborazione sempre più proficua e continuativa;**
- **offrire la propria collaborazione per verificare insieme la possibilità di una semplificazione delle procedure, nel rispetto della normativa vigente;**
- **esaminare insieme le numerose difficoltà affrontate in vari processi, come quelli relativi alla sicurezza informatica e ai laboratori e in relazione alla necessità di usufruire di personale tecnico adeguato a sostenere le esigenze richieste dal sistema normativo vigente, come, per esempio, nel caso dei referenti informatici e della ricerca.**

Interventi dei Proff.: Mataloni, Palumbo, Valente, Angrisani (il quale chiede che il suo intervento venga messo a verbale e di conseguenza si riporta di seguito secondo la formulazione fornita dallo stesso), Bianchini, Alfonzetti, Tambelli, Sarto, Talamo, Carpenzano, Ricci, Altamura, Limatola, Torrisi, Scuccimarra.



sono emerse, più in particolare, le seguenti proposte operative:

- **costituire all'interno delle macro-aree dei gruppi, per una ricognizione dei problemi attualmente esistenti;**
- **discuterli in una apposita seduta del Collegio, collettivamente;**
- **proporre la costituzione di una Commissione mista con l'Amministrazione, per rappresentare le esigenze emerse dal confronto interno.**

Tale indirizzo viene accolto all'unanimità e il Presidente comunica che preparerà una bozza di verbale sintetica da condividere, con le osservazioni e le proposte del Collegio, enucleando gli elementi essenziali emersi nel dibattito, prima di redigerla in maniera definitiva.

Si inserisce di seguito l'intervento del Prof. Angrisani:

“Il prof. Angrisani ha condiviso le osservazioni fatte e ha affermato che si è perso di vista il senso dell'Università. Ha ricordato che sulla facciata del Rettorato si legge “*Studium urbis*” e non “*Administratio urbis*” e questo chiarisce che l'Università si fonda sulle attività di studio che consistono poi nell'attività didattica e nella ricerca. Ha poi affermato che l'Amministrazione dovrebbe svolgere un ruolo di supporto all'effettivo adeguato svolgimento di queste funzioni e che questa è la premessa fondamentale sulla quale si può iniziare a discutere, altrimenti si perde tempo. Ha proseguito dicendo che evidentemente la modalità che si è realizzata nell'attuazione di questa proposta (proposta di riorganizzazione dei Dipartimenti) è una modalità che fa capire che l'Amministrazione attualmente ritiene di avere il potere di decidere, di stabilire le regole. Questo fa riferimento a linee politiche esterne, di politica universitaria, che non è possibile condividere. Tali linee vedono l'Università come una “fabbrichetta”: una fabbrichetta con il datore di lavoro, dove c'è un capo che vede i soldi come l'utile economico, come finalità precipua dell'azienda, un modello che sostanzialmente non si può condividere.

Ha affermato, quindi, che la proposta di cui sopra non è neanche da prendere in considerazione, anche per le modalità con cui è stata realizzata, che si possono definire offensive nei confronti dei Direttori di Dipartimento.

Ha sottolineato, inoltre, che anche questo organismo (il Collegio dei Direttori di Dipartimento), che rappresenta l'Università, ha una scarsissima capacità decisionale, quasi nulla, e ciò è abbastanza anomalo e abnorme. Ha proposto, inoltre, una riflessione sul fatto che i Direttori, pur rappresentando i Dipartimenti, che sono, dopo le riforme che hanno previsto il declino delle Facoltà, il nucleo portante dell'università, non hanno potere decisionale praticamente su nulla.

Il prof. Angrisani, nell'esprimere la sua opinione sul ruolo dei Direttori di Dipartimento, ha comunicato che, in circa venti anni, quello attuale è il suo quarto mandato in qualità di Direttore di Dipartimento ed è rimasto totalmente allibito dalle funzioni e dalle attribuzioni che sono state assegnate ai Direttori di Dipartimento. Ha



rilevato, inoltre, che sia nella Legge che nello Statuto, in riferimento ai Direttori, è scritto che questi hanno praticamente capacità solo di proposta, capacità che compete a tutti, ma ciò che più lo ha stupito è che sono state, invece, scaricate sul Direttore di Dipartimento una serie di responsabilità amministrative che non gli competono: non ricorda di aver mai avuto, durante i precedenti mandati, la responsabilità del “cartellino” dei dipendenti. Dichiaro che questa è una responsabilità che non intende accettare. Tutto questo perché la legge Madia afferma che la responsabilità per eventuali “furbetti del cartellino” è anche di chi ha il compito di controllare, e dunque ecco nominati i Direttori di Dipartimento come datori di lavoro, e quindi controllori.

Il prof. Angrisani ha affermato che l'attribuzione di responsabilità, in materia di sicurezza sul lavoro e sanitaria, relativa al ruolo di datore di lavoro, è una attribuzione che, se lo avesse saputo, non avrebbe mai accettato.

E' una attribuzione pesantissima sotto il profilo delle responsabilità sia civili che penali. Ha affermato, inoltre, che, dato l'impegno che tale responsabilità richiede, i Direttori di Dipartimento dovrebbero fare a tempo pieno i datori di lavoro. Ha lamentato, inoltre, che per l'espletamento della funzione di Direttore di Dipartimento non è previsto il supporto di una segreteria. Ha affermato, inoltre, che l'attribuzione delle sopra indicate responsabilità deriva da un Decreto Rettorale (19.5.2015) che ha avuto anche l'approvazione del Collegio dei Direttori di Dipartimento; tramite questo decreto i Direttori sono stati equiparati a datori di lavoro, per poter sostanzialmente “scaricare” su di essi una serie di responsabilità, ignorando però un fatto elementare, evidenziato tramite mail, precedenti all'attuale riunione, anche da diversi colleghi “purtroppo” oggi non presenti, e cioè che non ci possono essere responsabilità se non c'è un potere decisionale adeguato a farle osservare.

Ha proseguito, inoltre, dicendo che quella del D.R. citato è una decretazione a carattere locale, cioè non ha valenza di legge primaria, e che è, a suo avviso, di più che dubbia legittimità sotto il profilo normativo. Inoltre, non si può attribuire ad un soggetto un ruolo, con le relative attribuzioni di responsabilità in ambito civile e penale, senza neanche averlo dichiarato. Il prof. Angrisani ha affermato di aver controllato il suo decreto di nomina e di non aver trovato nel dispositivo di decreto alcun riferimento al suddetto Decreto Rettorale, che non figura minimamente ma che ha una valenza pesantissima sulla “definizione normativa” della sua posizione.

Ha affermato, inoltre, che lo “scarica barile” si è nuovamente visto in corrispondenza dell'ultima “vicenda AGID”. La logica è la stessa, non può essere il Direttore di Dipartimento la “sentina” di tutte le responsabilità amministrative. L'Amministrazione ha le sue direzioni, ha i suoi dirigenti, e se ne deve fare carico.

Il Prof. Angrisani si aspetta che sull'AGID venga a riferire in Collegio la direzione informatica della Sapienza e prosegue spiegando che attualmente la firma sul documento che attesta che siano state fatte le cose previste dalla direttiva AGID, la dovrebbe mettere prima il referente informatico, (che nello specifico caso del suo Dipartimento è un dipendente di livello C, a cui tale presa in carico di responsabilità non dovrebbe neanche essere chiesta), poi il Direttore di Dipartimento, e infine, alle



spalle del Direttore del Dipartimento, il dirigente informatico. Il prof. Angrisani ha affermato che questa procedura a suo avviso non è attuabile. Il prof. Angrisani ha ringraziato al termine del suo intervento.”

3) Sicurezza informatica

Il Presidente propone di chiedere una dilazione della scadenza del 15 dicembre, viste anche le numerose difficoltà di compilazione del format ricevuto in merito all'oggetto.

Intervengono i Proff.: Mataloni, Ballirano, Salvati Manni, Sarto, Listanti, Talamo, Barbato, Valente.

Il Collegio, propone, in conclusione, di chiedere all'Amministrazione di studiare una strategia condivisa, considerando sia che mancano le condizioni per la firma di documenti che implicano un'assunzione di responsabilità sia che persiste la necessità di una dilazione dei tempi per le procedure di censimento.

Alle 16.15 intervengono il Magnifico Rettore, prof. Eugenio Gaudio e il Direttore Generale, dott.ssa Simonetta Ranalli, per una presentazione formale della stessa al Collegio, a seguito della sua assunzione nella nuova importante responsabilità. Entrambi porgono i saluti al Collegio e manifestano la loro convinzione che si debba procedere in un rapporto di collaborazione costruttiva. Il Collegio, unanime, si congratula con la dott.ssa Ranalli per l'incarico assunto, formulando i migliori auguri per il suo lavoro.

Essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il **Presidente** ringrazia i convenuti e dichiara tolta la seduta alle ore 18.15

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. 5 pagine progressivamente numerate e n. 62 allegati, per complessive n. 67 pagine.

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 29 gennaio 2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

II SEGRETARIO

f.to Grazia D'Esposito

II PRESIDENTE

f.to Enzo Lippolis